

Cianca al congresso FILLEA-CGIL

Un piano per l'edilizia per dare case e lavoro

Gli edili disoccupati sono 187 mila, lo Stato investe pochissimo per offrire a tutti una casa decente - Il rendimento del lavoro è cresciuto del 21,50%: nei cantieri gli operai chiederanno contratti integrativi L'iniziativa articolata rilanciata dal congresso

Il VII congresso della FILLEA-CGIL ha aperto ieri pomeriggio i suoi lavori nel salone della scuola sindacale di Ariccia. La prima giornata è stata caratterizzata dalla relazione del segretario generale compagno on. Claudio Cianca. Ai lavori presenziano Rinaldo Scheda e Fernando Montagnani, segretari della CGIL, Curti e Luchi della Lega delle Cooperative. Giunti segretario della CdL romana, sono presenti anche delegazioni della FILCA-CISL e della FENEAU-UIL, con i segretari generali Stelvio Ravizza e Luciano Rutti, nonché delegazioni dei sindacati edili polacchi, cecoslovaci e jugoslavi e il presidente della CTPB.

Ha aperto i lavori il compagno Mario Zaccagnini, segretario generale aggiunto della FILLEA-CGIL, quindi hanno portato il loro saluto ai congressisti Giunti, a nome dei lavoratori romani, e il segretario della FILCA-CISL Ravizza.

Quindi Cianca ha svolto la sua relazione in cui cardini sono stati il rilancio delle azioni articolate nei cantieri e una proposta di lotto a tutti i lavoratori per ottenere un piano organico di edilizia popolare.

Cianca ha iniziato la sua relazione, svolta a nome della segreteria, richiamandosi agli anni successivi al «boom» edilizio e alla crisi che per tanto tempo ha attanagliato il settore. Si è dato un giudizio sulle cause: il tipo di espansione economica verificatosi nel nostro paese, fondato sull'accumulazione privata, si è aperto a problemi contrattuali e quella per il problema dello sviluppo economico e sociale del paese. I lavoratori edili, lottando unitariamente, hanno saputo respingere la politica del blocco dei salari e dei contratti, la pretesa padronale, nonché di una parte del governo, di condizionare la ripresa edilizia con il ritorno alla pratica dei bassi salari. A questo proposito Cianca ha particolarmente sottolineato il valore e il significato della unità con gli altri sindacati nella lotta contrattuale.

La rendita fondiaria ha costituito la molla di tutta l'attività costruttiva, ha condizionato la tipologia edilizia, ha determinato lo sviluppo caotico delle città, ha aumentato i gravi squilibri territoriali portando all'esasperazione la carenza di strutture sociali, agravando l'insufficienza dei trasporti, non risolvendo il problema dell'abitazione per le grandi masse. Negli altri Paesi del MEC — ha sottolineato Cianca — il rapporto fra edilizia sovvenzionata e edilizia privata è di 4 a 1. In Italia quel rapporto si inverte a danno degli alloggi economici.

Cianca ha ricordato le iniziative, le manifestazioni per l'occupazione, per la «167», per la legge urbanistica, per la costruzione di opere pubbliche e il collegamento che si è saputo realizzare fra la lotta rivendicativa e quella per i problemi dello sviluppo economico e sociale del paese. I lavoratori edili, lottando unitariamente, hanno saputo respingere la politica del blocco dei salari e dei contratti, la pretesa padronale, nonché di una parte del governo, di condizionare la ripresa edilizia con il ritorno alla pratica dei bassi salari. A questo proposito Cianca ha particolarmente sottolineato il valore e il significato della unità con gli altri sindacati nella lotta contrattuale.

Il segretario della FILLEA ha poi tracciato un quadro della attuale situazione delle diverse aziende del settore.

Il rendimento del lavoro è aumentato in generale del 21,50 per cento in questi ultimi tre anni, il costo della vita del 4 per cento, mentre i salari sono saliti appena dell'8,2 per cento. In 16 stabilimenti cementiferi dal 1963 al 1964 la quantità di cemento prodotta è aumentata del 14,9 per cento passando da 7,74 quintali a quintali 8,89 per ogni ora lavorativa. E nell'edilizia, ha ancora sottolineato l'oratore, la ripresa, certa o no che sia, si accompagna al permanere della unità con gli altri sindacati nella lotta contrattuale.

Il segretario della FILLEA ha poi tracciato un quadro della attuale situazione delle diverse aziende del settore.

Il rendimento del lavoro è aumentato in generale del 21,50 per cento in questi ultimi tre anni, il costo della vita del 4 per cento, mentre i salari sono saliti appena dell'8,2 per cento. In 16 stabilimenti cementiferi dal 1963 al 1964 la quantità di cemento prodotta è aumentata del 14,9 per cento passando da 7,74 quintali a quintali 8,89 per ogni ora lavorativa. E nell'edilizia, ha ancora sottolineato l'oratore, la ripresa, certa o no che sia, si accompagna al permanere della unità con gli altri sindacati nella lotta contrattuale.

Una decisione del genere, tuttavia, c'è da domandarsi se non equivale negli effetti di sfiduciata ad una svalutazione. Certamente spingerebbe i creditori esteri, che attualmente possiedono miliardi di dollari, a chiedere più cambi in oro e quindi a tenere la svalutazione. Insomma, gli altri paesi non sopportano più che gli USA dispongano di un credito commerciale illimitato, per quanto si sentono solidi con l'aggressione di Vietnam e altre imprese imperialistiche più o meno redditizie. La catena non ha imposta, ma chi viene preso in mano un sistema di valuta non più basato sull'oro ma su una pluralità di monete ritenute solide, che è quanto dire la degradazione del dollaro da moneta privilegiata alle realtà effettive che possono non essere contenuti o internamente riflessi nel contratto stesso.

E' in questa situazione che assume una validità piena e indifferibile la parola d'ordine del rilancio dell'iniziativa articolata per la difesa e il miglioramento delle condizioni dei lavoratori. Questa iniziativa, partendo dalle conquiste contrattuali, deve investire i grossi problemi delle qualifiche, dell'orario di lavoro, dei cotti, dei super-minimi, delle condizioni igieniche, della salvaguardia dell'incolumità fisica. Cianca ha detto che per la difesa contro le violazioni contrattuali, la categoria deve opporre una gestione dinamica del contratto che sappia cogliere anche quegli aspetti delle realtà effettive che possono non essere contenuti o internamente riflessi nel contratto stesso.

L'altro punto fondamentale della relazione: la lotta per la casa. Citando una serie di dati Cianca ha dimostrato che la ripresa edilizia è assai lenta ed avviene con gli stessi caratteri mentre non si è realizzato un intervento pubblico capace di imporsi come guida della ripresa. Il numero di vani costruiti nel gennaio-giugno 1967 è inferiore (-90.000) al corrispondente periodo del 1966. L'intervento pubblico registra un aumento, nei primi sei mesi, di appena 3 miliardi. Nel mese di giugno gli edili disoccupati erano ben 187.811, un numero superiore ai disoccupati dell'agricoltura e pari al 20 per cento del totale dei senza lavoro.

I funzionari, i dirigenti della Direzione generale e della sede di Siena del Monte dei Paschi, in disaccordo con la Federazione, hanno partecipato in grande maggioranza allo sciopero indetto dalle altre organizzazioni dei lavoratori e

nonostante la mancata istituzione della scala mobile.

Manifestano i dipendenti della Cassa del Mezzogiorno



Uffici paralizzati della sede centrale e di quelli provinciali della Cassa rivendicano l'istituzione della scala mobile già in funzione per gli impiegati statali, l'ampliamento e la progressione delle carriere rispettivamente per alcune categorie di impiegati e per i salariali. Lo sciopero, proclamato dal sindacato CGIL e CISL, nella pri-

Scala mobile, paghe, previdenza

Banche: si astengono anche i funzionari

Da oggi sciopero nei traumatologici INAIL

Lo sciopero contrattuale e per la scala mobile dei bancari dell'Italia centrale e settentrionale protegge compatto. Le astensioni sono aumentate ieri in quasi tutte le sedi interessate all'azione sindacale. In numerosi centri si sono svolti comizi, cortei e assemblee. A Genova, i lavoratori del credito hanno riunito il 100 per cento davanti alle sedi dei vari banche. E' intervenuta la polizia. Una manifestazione, si è svolta anche a Firenze. I bancari di Milano hanno fatto lo sciopero, proclamato dai sindacati CGIL e CISL, nella sede centrale della Cassa.

I funzionari e i dirigenti della Direzione generale e della sede di Siena del Monte dei Paschi, in disaccordo con la Federazione, hanno partecipato in grande maggioranza allo sciopero indetto dalle altre organizzazioni dei lavoratori e

continua a manifestarsi in molteplici forme». Particolarmen- te significative le astensioni dal lavoro di funzionari nelle aziende del credito di Siena e nelle Casse di risparmio di Sicilia. I funzionari protestano con ordini del giorno contro la loro organizzazione autonomia che ha lasciato alle spalle dello sciopero. Si trasferiscono in assemblea per esprimere solidarietà ai colleghi impegnati nell'agitazione.

I funzionari e i dirigenti della Direzione generale e della sede di Siena del Monte dei Paschi, in disaccordo con la Federazione, hanno partecipato in grande maggioranza allo sciopero indetto dalle altre organizzazioni dei lavoratori e

in una assemblea plenaria hanno invitato la Federazione a proclamare lo sciopero nazionale della categoria funziona- ri, considerato che lo sciopero si attua interessa moralmente e materialmente.

Il turno di sciopero nel Centro-Nord è cominciato lunedì, anche nei servizi domenicali. Dall'11 al 14 — precisa il comunicato unitario dei sindacati dei bancari — si svolgerà di secondo turno riguardante i lavoratori del credito del Centro-Sud, delle Isole e di tutte le Casse di risparmio che non hanno scioperato, e cioè il centro-sud e le periferie.

I funzionari e i dirigenti della Direzione generale e della sede di Siena del Monte dei Paschi, in disaccordo con la Federazione, hanno partecipato in grande maggioranza allo sciopero indetto dalle altre organizzazioni dei lavoratori e

in una assemblea plenaria hanno invitato la Federazione a proclamare lo sciopero nazionale della categoria funziona- ri, considerato che lo sciopero si attua interessa moralmente e materialmente.

Il turno di sciopero nel Centro-Nord è cominciato lunedì, anche nei servizi domenicali. Dall'11 al 14 — precisa il comunicato unitario dei sindacati dei bancari — si svolgerà di secondo turno riguardante i lavoratori del credito del Centro-Sud, delle Isole e di tutte le Casse di risparmio che non hanno scioperato, e cioè il centro-sud e le periferie.

I funzionari e i dirigenti della Direzione generale e della sede di Siena del Monte dei Paschi, in disaccordo con la Federazione, hanno partecipato in grande maggioranza allo sciopero indetto dalle altre organizzazioni dei lavoratori e

in una assemblea plenaria hanno invitato la Federazione a proclamare lo sciopero nazionale della categoria funziona- ri, considerato che lo sciopero si attua interessa moralmente e materialmente.

Il turno di sciopero nel Centro-Nord è cominciato lunedì, anche nei servizi domenicali. Dall'11 al 14 — precisa il comunicato unitario dei sindacati dei bancari — si svolgerà di secondo turno riguardante i lavoratori del credito del Centro-Sud, delle Isole e di tutte le Casse di risparmio che non hanno scioperato, e cioè il centro-sud e le periferie.

I funzionari e i dirigenti della Direzione generale e della sede di Siena del Monte dei Paschi, in disaccordo con la Federazione, hanno partecipato in grande maggioranza allo sciopero indetto dalle altre organizzazioni dei lavoratori e

in una assemblea plenaria hanno invitato la Federazione a proclamare lo sciopero nazionale della categoria funziona- ri, considerato che lo sciopero si attua interessa moralmente e materialmente.

Il turno di sciopero nel Centro-Nord è cominciato lunedì, anche nei servizi domenicali. Dall'11 al 14 — precisa il comunicato unitario dei sindacati dei bancari — si svolgerà di secondo turno riguardante i lavoratori del credito del Centro-Sud, delle Isole e di tutte le Casse di risparmio che non hanno scioperato, e cioè il centro-sud e le periferie.

I funzionari e i dirigenti della Direzione generale e della sede di Siena del Monte dei Paschi, in disaccordo con la Federazione, hanno partecipato in grande maggioranza allo sciopero indetto dalle altre organizzazioni dei lavoratori e

in una assemblea plenaria hanno invitato la Federazione a proclamare lo sciopero nazionale della categoria funziona- ri, considerato che lo sciopero si attua interessa moralmente e materialmente.

Il turno di sciopero nel Centro-Nord è cominciato lunedì, anche nei servizi domenicali. Dall'11 al 14 — precisa il comunicato unitario dei sindacati dei bancari — si svolgerà di secondo turno riguardante i lavoratori del credito del Centro-Sud, delle Isole e di tutte le Casse di risparmio che non hanno scioperato, e cioè il centro-sud e le periferie.

I funzionari e i dirigenti della Direzione generale e della sede di Siena del Monte dei Paschi, in disaccordo con la Federazione, hanno partecipato in grande maggioranza allo sciopero indetto dalle altre organizzazioni dei lavoratori e

in una assemblea plenaria hanno invitato la Federazione a proclamare lo sciopero nazionale della categoria funziona- ri, considerato che lo sciopero si attua interessa moralmente e materialmente.

Il turno di sciopero nel Centro-Nord è cominciato lunedì, anche nei servizi domenicali. Dall'11 al 14 — precisa il comunicato unitario dei sindacati dei bancari — si svolgerà di secondo turno riguardante i lavoratori del credito del Centro-Sud, delle Isole e di tutte le Casse di risparmio che non hanno scioperato, e cioè il centro-sud e le periferie.

I funzionari e i dirigenti della Direzione generale e della sede di Siena del Monte dei Paschi, in disaccordo con la Federazione, hanno partecipato in grande maggioranza allo sciopero indetto dalle altre organizzazioni dei lavoratori e

in una assemblea plenaria hanno invitato la Federazione a proclamare lo sciopero nazionale della categoria funziona- ri, considerato che lo sciopero si attua interessa moralmente e materialmente.

Il turno di sciopero nel Centro-Nord è cominciato lunedì, anche nei servizi domenicali. Dall'11 al 14 — precisa il comunicato unitario dei sindacati dei bancari — si svolgerà di secondo turno riguardante i lavoratori del credito del Centro-Sud, delle Isole e di tutte le Casse di risparmio che non hanno scioperato, e cioè il centro-sud e le periferie.

I funzionari e i dirigenti della Direzione generale e della sede di Siena del Monte dei Paschi, in disaccordo con la Federazione, hanno partecipato in grande maggioranza allo sciopero indetto dalle altre organizzazioni dei lavoratori e

in una assemblea plenaria hanno invitato la Federazione a proclamare lo sciopero nazionale della categoria funziona- ri, considerato che lo sciopero si attua interessa moralmente e materialmente.

Il turno di sciopero nel Centro-Nord è cominciato lunedì, anche nei servizi domenicali. Dall'11 al 14 — precisa il comunicato unitario dei sindacati dei bancari — si svolgerà di secondo turno riguardante i lavoratori del credito del Centro-Sud, delle Isole e di tutte le Casse di risparmio che non hanno scioperato, e cioè il centro-sud e le periferie.

I funzionari e i dirigenti della Direzione generale e della sede di Siena del Monte dei Paschi, in disaccordo con la Federazione, hanno partecipato in grande maggioranza allo sciopero indetto dalle altre organizzazioni dei lavoratori e

in una assemblea plenaria hanno invitato la Federazione a proclamare lo sciopero nazionale della categoria funziona- ri, considerato che lo sciopero si attua interessa moralmente e materialmente.

Il turno di sciopero nel Centro-Nord è cominciato lunedì, anche nei servizi domenicali. Dall'11 al 14 — precisa il comunicato unitario dei sindacati dei bancari — si svolgerà di secondo turno riguardante i lavoratori del credito del Centro-Sud, delle Isole e di tutte le Casse di risparmio che non hanno scioperato, e cioè il centro-sud e le periferie.

I funzionari e i dirigenti della Direzione generale e della sede di Siena del Monte dei Paschi, in disaccordo con la Federazione, hanno partecipato in grande maggioranza allo sciopero indetto dalle altre organizzazioni dei lavoratori e

in una assemblea plenaria hanno invitato la Federazione a proclamare lo sciopero nazionale della categoria funziona- ri, considerato che lo sciopero si attua interessa moralmente e materialmente.

Il turno di sciopero nel Centro-Nord è cominciato lunedì, anche nei servizi domenicali. Dall'11 al 14 — precisa il comunicato unitario dei sindacati dei bancari — si svolgerà di secondo turno riguardante i lavoratori del credito del Centro-Sud, delle Isole e di tutte le Casse di risparmio che non hanno scioperato, e cioè il centro-sud e le periferie.

I funzionari e i dirigenti della Direzione generale e della sede di Siena del Monte dei Paschi, in disaccordo con la Federazione, hanno partecipato in grande maggioranza allo sciopero indetto dalle altre organizzazioni dei lavoratori e

in una assemblea plenaria hanno invitato la Federazione a proclamare lo sciopero nazionale della categoria funziona- ri, considerato che lo sciopero si attua interessa moralmente e materialmente.

Il turno di sciopero nel Centro-Nord è cominciato lunedì, anche nei servizi domenicali. Dall'11 al 14 — precisa il comunicato unitario dei sindacati dei bancari — si svolgerà di secondo turno riguardante i lavoratori del credito del Centro-Sud, delle Isole e di tutte le Casse di risparmio che non hanno scioperato, e cioè il centro-sud e le periferie.

I funzionari e i dirigenti della Direzione generale e della sede di Siena del Monte dei Paschi, in disaccordo con la Federazione, hanno partecipato in grande maggioranza allo sciopero indetto dalle altre organizzazioni dei lavoratori e

in una assemblea plenaria hanno invitato la Federazione a proclamare lo sciopero nazionale della categoria funziona- ri, considerato che lo sciopero si attua interessa moralmente e materialmente.

Il turno di sciopero nel Centro-Nord è cominciato lunedì, anche nei servizi domenicali. Dall'11 al 14 — precisa il comunicato unitario dei sindacati dei bancari — si svolgerà di secondo turno riguardante i lavoratori del credito del Centro-Sud, delle Isole e di tutte le Casse di risparmio che non hanno scioperato, e cioè il centro-sud e le periferie.

I funzionari e i dirigenti della Direzione generale e della sede di Siena del Monte dei Paschi, in disaccordo con la Federazione, hanno partecipato in grande maggioranza allo sciopero indetto dalle altre organizzazioni dei lavoratori e

in una assemblea plenaria hanno invitato la Federazione a proclamare lo sciopero nazionale della categoria funziona- ri, considerato che lo sciopero si attua interessa moralmente e materialmente.

Il turno di sciopero nel Centro-Nord è cominciato lunedì, anche nei servizi domenicali. Dall'11 al 14 — precisa il comunicato unitario dei sindacati dei bancari — si svolgerà di secondo turno riguardante i lavoratori del credito del Centro-Sud, delle Isole e di tutte le Casse di risparmio che non hanno scioperato, e cioè il centro-sud e le periferie.

I funzionari e i dirigenti della Direzione generale e della sede di Siena del Monte dei Paschi, in disaccordo con la Federazione, hanno partecipato in grande maggioranza allo sciopero indetto dalle altre organizzazioni dei lavoratori e